

L'ISCRIZIONE NEL REGISTRO A CAUSA DI «LESIONI»

Appendino indagata per il caos di piazza S. Carlo
«C'è una querela di parte, è un atto dovuto»

Chiara Appendino risulta indagata per gli incidenti del 3 giugno a piazza San Carlo a Torino. La sindaca del Movimento Cinquestelle è stata indicata in molte denunce dei feriti come responsabile della mancanza di sicurezza nella gestione dell'evento. Quella notte, in cui la Juventus sfidava nella finale di Champions il Real Madrid, nella principale piazza del capoluogo piemontese c'è stato, per cause ancora da accertare, un pauroso fuggi fuggi che ha provocato la morte di una donna e il ferimento di un numero impressionante di tifosi, ben 1526, quasi tutti tagliati dai cocci di bottiglia che ricoprivano la piazza a causa della mancanza di un'ordinanza anti-vetro. Oltre ad Appen-

dino sono indagati Maurizio Montagne e Danilo Bessone, presidente e dirigente di Turismo Torino, la municipalizzata incaricata di organizzare la serata. I due manager hanno già ricevuto l'avviso di garanzia e, mentre il primo è già stato sentito dai pm, il secondo sarà interrogato nei prossimi giorni. L'iscrizione nel registro degli indagati della prima cittadina grillina come atto dovuto, visto che c'è stata una denuncia a suo carico, viene però smentita dal Comune. «Non abbiamo ricevuto nulla, nessuna comunicazione dalla procura. Smentiamo categoricamente», ha detto il portavoce della sindaca Luca Pasquaretta. Il fascicolo è aperto per lesioni e omicidio colposo.



Peso: 28%